



REGIONE PUGLIA

PROSSIMO NEGOZIO

Avviso pubblico

Sommario

1.	Descrizione dell'iniziativa	3
2.	Ambiti di intervento.....	3
3.	Partecipanti	3
4.	Tipologia del sostegno previsto.....	5
5.	Modalità di redazione e presentazione dei progetti	5
6.	Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento	6
7.	Criteri per la valutazione di merito	10
8.	Erogazione del contributo	11
9.	Tempi di svolgimento delle attività	12
10.	Spese ammissibili	12
11.	Rendicontazione	13
12.	Controlli	14
13.	Obblighi dell'impresa beneficiaria	15
14.	Modifiche	15
15.	Revoche e rinunce	16
16.	Informazioni e contatti.....	17

1. Descrizione dell'iniziativa

Prossimo negozio è un progetto del Comune di Molfetta che promuove l'apertura di nuovi esercizi di vicinato e pubblici esercizi attraverso il finanziamento, con un contributo a fondo perduto fino a 40.000,00 euro, di nuovi progetti commerciali con impatto economico, territoriale, sociale e culturale.

In cambio, le nuove attività economiche si impegnano a promuovere, iniziative, e servizi gratuiti per migliorare la città ed il quartiere in cui sono insediati o contribuire al progresso della comunità locale.

Prossimo negozio è un progetto del Comune di Molfetta finanziato per € 300.000,00 con fondi del bilancio autonomo della regione Puglia (art. 174 della LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 dalla regione Puglia) e cofinanziato per € 20.000,00 dal bilancio del comune di Molfetta.

2. Ambiti di intervento

Prossimo negozio supporta la realizzazione di nuovi progetti finalizzati all'apertura di nuove attività economiche come precisate al punto 3 del presente avviso, nei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ adeguamento, ristrutturazione, e allestimento di locali finalizzati a nuovi negozi commerciali;
- ✓ acquisizione di beni funzionali all'esercizio del commercio;
- ✓ digitalizzazione (ad esempio, sistemi per il commercio elettronico, sistemi di prenotazione online, metodi di pagamento digitale, ecc.);
- ✓ sostenibilità ambientale (ad esempio, interventi per il risparmio energetico);
- ✓ accessibilità (ad esempio, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.);
- ✓ sicurezza (ad esempio, allarmi antintrusione, impianti di videosorveglianza, vetrine antisfondamento, nebbiogeno, ecc.);
- ✓ innovazione, specializzazione e personalizzazione dell'offerta (ad esempio, istanze innovative riferite all'offerta di prodotti e servizi, diversificazione dell'offerta, istanze riferite a pubblici specifici, istanze riferite a prodotti e servizi personalizzati, servizi post-vendita, ecc.).

Ciascun progetto commerciale potrà fare riferimento a uno o più ambiti di intervento.

Ciascun progetto commerciale potrà contenere iniziative, e/o servizi gratuiti che possano contribuire al miglioramento della città e del quartiere, nel quale i proponenti intendano insediare la nuova impresa e/o a contribuire al progresso della comunità locale.

3. Partecipanti

Possono presentare progetti sia le imprese già esistenti, con proposte progettuali finalizzate esclusivamente all'apertura di nuove unità locali o altra attività, sia tutte le persone fisiche - singole o in gruppo informale - in possesso:

- dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali così come previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 26 Marzo 2010 n. 59;
- dei requisiti specifici per l'esercizio dell'attività che si intende realizzare;
- dei requisiti previsti dalla Legge per l'ammissione ai contributi pubblici¹.

È esclusa la possibilità di trasferire attività già esistenti in una nuova sede nonché il subentro di un nuovo soggetto nella medesima attività.

I partecipanti persone fisiche che intendono avviare una nuova attività, in caso di approvazione della proposta progettuale, si impegnano a costituire ai fini dell'ammissione a finanziamento una micro/piccola impresa:

- a. costituita esclusivamente dallo/dagli stesso/i partecipante/i che ha/hanno presentato la domanda di candidatura. Tale composizione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del Comune di Molfetta; - con sede legale e operativa nella città di Molfetta;
- b. con sede operativa fissa (di proprietà o in locazione o in comodato) in locali ad uso commerciale al pianterreno, aperti al pubblico e con accesso e allaccio diretto in una via pubblica con superficie non superiore a 250mq;
- c. operante nei seguenti settori:
 - Commercio al dettaglio in esercizi di vicinato;
 - Servizi di somministrazione;
 - Piccoli artigiani (intendendosi attività in cui il lavoratore produce servizi e/o prodotti di qualità utilizzando tecniche manuali, con una grande attenzione ai dettagli);
 - in possesso dei requisiti previsti dalla Legge per l'accesso agli aiuti de minimis;
 - che osservi gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetti le normative in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare, tutela

¹ A tale riguardo tutti i partecipanti, in sede di presentazione della domanda, devono dichiarare di:

- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.

dell'ambiente; - che non fruisca di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Sono tassativamente esclusi:

- H24;
- Armerie;
- Centri scommesse, lotterie, gratta e vinci e slot machine o quant'altro simile compresi apparecchi previsti dall'art.110 comma 6 – lett. a) e b) del TULPS;
- Commercio di cannabis, prodotti derivati e sostanze similari.

Il finanziamento per l'esercizio di attività in franchising è ammesso solo alle seguenti condizioni:

- Le spese devono essere riferibili esclusivamente a quelle di investimento;
- Non sono ammesse spese di affiliazioni o simili;
- Non sono ammessi lavori di manutenzione e allestimento "chiavi in mano".

4. Tipologia del sostegno previsto

L'aliquota del contributo è pari al 100% della spesa ammessa. L'ammontare totale del contributo per ciascun progetto commerciale di investimento non potrà in ogni caso essere superiore all'importo di € 40.000,00. Nel caso di proposte progettuali che prevedono un piano di investimenti superiore ad € 40.000,00 la quota eccedente tale importo rimarrà a totale carico dell'impresa beneficiaria.

Qualora l'impresa beneficiaria realizzi spese per un valore inferiore al contributo concesso, esso sarà rideterminato proporzionalmente.

I contributi previsti nel progetto "Prossimo negozio" sono concessi a seguito di procedura valutativa "a graduatoria" effettuata sulla base dei criteri previsti al successivo art. 7 del presente avviso fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione. I contributi sono erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013².

5. Modalità di redazione e presentazione dei progetti

Pena irricevibilità le proposte di progetti commerciali dovranno essere costituite come di seguito indicato.

- Domanda di candidatura della proposta e dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità – *Allegato 1a / 1b*;
- Copia del documento di identità in corso di validità del/dei soggetto/i proponente/i;
- Dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni

² Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013) possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013

pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (regime de minimis) – *Allegato 2 (ove ricorre)*;

- Dichiarazione di impegno del locatore a rendere disponibile l'immobile individuato in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale – *Allegato 3*;
- Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 e manifestazione del consenso ex art. 4 n. 11 del G.D.P.R – *Allegato 4*;
- Proposta progettuale: Attraverso apposito formulario compilato e sottoscritto dal/dai soggetto/i proponente/i – *Allegato 5*;
- Piano finanziario della proposta progettuale, compilato e sottoscritto dal/dai soggetto/i proponente/i – *Allegato 6*.

Per le spese previste dovranno essere prodotti ed allegati al piano finanziario:

- un computo metrico ed estimativo redatto e sottoscritto da professionista abilitato per la realizzazione di opere “a misura” (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al “Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia” in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso);
- preventivi per l'acquisto e messa in opera di macchine, attrezzature, arredi, programmi informatici e software. I preventivi di spesa dovranno essere redatti in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata della ditta fornitrice. I preventivi dovranno riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, Email/PEC. Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato. Il nucleo di valutazione si riserva la possibilità di verificare la congruità dei prezzi applicati.

6. Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento

Il plico contenente tutta la documentazione richiesta deve pervenire mediante raccomandata ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle **ore 12.00 del giorno 22 dicembre 2025**, al Protocollo del Comune di Molfetta con sede in Via Martiri di via Fani s.n. - cap 70056 Molfetta. È altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ed il martedì e giovedì, dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere idoneamente chiuso, adeguatamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura:

“NON APRIRE: Avviso pubblico Prossimo Negozio”.

Il recapito del plico entro il termine sopra indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Le candidature verranno esaminate da un nucleo di valutazione appositamente costituito. Il nucleo di valutazione sarà convocato dal responsabile del procedimento, con cadenza periodica, per la valutazione dei progetti.

In particolare, la valutazione delle proposte e l'eventuale ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato.

Fase 1. Verifica della ricevibilità delle candidature.

Il nucleo di valutazione verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni dell'avviso pubblico, il possesso dei requisiti soggettivi da parte del/dei proponenti e la coerenza della tipologia di attività oggetto della proposta. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ricevibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate irricevibili. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione della irricevibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni. È previsto il soccorso istruttorio.

Fase 2. Valutazione di merito della proposta progettuale.

Le proposte ammesse formalmente saranno valutate dal nucleo di valutazione sulla base di criteri di cui all'articolo 7 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 70 punti su 100. Sarà predisposta graduatoria di merito, partendo dalla proposta che ha ottenuto il punteggio più alto e sino alla proposta che trova capienza nelle somme previste dal presente avviso precisate al punto 1. A parità di punteggio tra i beneficiari, la priorità sarà data a quelli con minore età anagrafica del richiedente. Per le proposte progettuali presentate da gruppi di persone fisiche, si prenderà in considerazione la media matematica dell'età anagrafica dei soggetti.

Le proposte progettuali componenti la graduatoria di cui al paragrafo precedente, saranno dichiarate “idonee e finanziabili” e ammesse alla Fase 3.

Le proposte che pur essendo ammissibili non troveranno capienza di finanziamento rispetto alle somme stanziare con il presente avviso, verranno dichiarate “idonee non finanziabili”.

Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo verranno dichiarate “inammissibili”.

Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti, tramite pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Molfetta, della graduatoria di merito.

7

Fase 3. Avvio della progettazione esecutiva delle proposte ammesse.

I proponenti dei progetti ammessi alla Fase 3 potranno essere convocati per:

- a. la verifica degli aspetti operativi, organizzativi e gestionali della proposta, allo scopo di migliorare la coerenza interna ed il contributo allo sviluppo locale. Tali verifiche potranno comportare una rimodulazione delle fasi e delle attività previste in relazione agli obiettivi da raggiungere e alla loro misurazione;
- b. eventuali specifiche di dettaglio sui costi di investimento al fine di valutarne la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto agli obiettivi del progetto commerciale.
- c. la redazione di un progetto di dettaglio con annesso cronoprogramma delle attività.

Al termine delle attività di progettazione esecutiva sarà redatto un verbale che ammette il progetto di dettaglio alla successiva Fase 4.

Fase 4. Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento.

Ultimate le attività della Fase 3, il RUP comunicherà tramite pec ai proponenti in posizione utile in graduatoria l'ammissione a finanziamento della proposta presentata. Entro 15 giorni dalla notifica della comunicazione i proponenti dovranno far pervenire apposita comunicazione di accettazione del contributo concesso e copia visura camerale di avvenuta costituzione dell'impresa e della relativa registrazione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Bari. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione del contributo o della visura camerale di avvenuta costituzione dell'impresa, determinerà la revoca dell'ammissione a finanziamento e la riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Completate le verifiche di cui al paragrafo precedente, il RUP predisporrà il provvedimento di approvazione dei progetti di dettaglio ammessi, con conseguente finanziamenti degli stessi.

Tale provvedimento sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Molfetta. In seguito, ciascuna impresa sarà convocata dal Comune di Molfetta per la stipula di una convenzione – *Allegato "Schema di convenzione"*, che disciplinerà i termini, le condizioni e le modalità di esecuzione e verifica delle attività. Tale convenzione riporterà obiettivi, fasi ed attività del progetto commerciale che l'impresa beneficiaria si impegna a raggiungere, quale condizione necessaria ed inderogabile per l'erogazione del contributo.

La data di stipula della convenzione corrisponderà alla data di avvio del progetto commerciale. I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati tecnici, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

In sede di stipula della convenzione il beneficiario dovrà presentare altresì una dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari del progetto approvato – *Allegato 7*.

Il Comune di Molfetta si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e delle imprese beneficiarie, per i quali i partecipanti rilasciano apposita autorizzazione in fase di candidatura.

I progetti dichiarati “idonei non finanziabili”, ove si verifichi l’esaurimento del budget iniziale, rimarranno nell’elenco approvato per eventuali rimpinguamenti del budget.

7

7. Criteri per la valutazione di merito

La valutazione di merito delle nuove iniziative commerciali verrà svolta dal nucleo di valutazione sulla base della tipologia del soggetto proponente, del tipo di impresa e dei contenuti riportati nelle specifiche sezioni del formulario di candidatura attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito:

Criterio			Punteggio (Max 100)
A) Caratteristiche del soggetto proponente / Tipo di impresa	Peso	Riferimento formulario	40
A1 Et� del richiedente			
Soggetto richiedente di et� non superiore ai 40 anni *	15		
Soggetto richiedente di et� superiore ai 40 anni	10		
* In caso di pi� proponenti la maggioranza dei richiedenti dev'essere di et� non superiore ai 40 anni. Per il calcolo dell'et�, la data di riferimento � la data di pubblicazione del bando.			
A2 Tipo di impresa			
Impresa di nuova costituzione	10		
Impresa gi� esistente	5		
A3 Settore di attivit�			
Esercizio di vicinato (i punteggi non sono cumulabili)			
- Alimentare	6		
- Non alimentare	10		
Artigianato (i punteggi non sono cumulabili)			
- Servizi	2		
- Produzione di beni	3		
Sommistrazione	3		
B) Impegno finanziario del proponente	Peso		
B1 Rapporto tra quota privata e contributo			
≥= 1	5		
Tra 0,7 e 0,9	4		
Tra 0,5 e 0,69	3		
Tra 0,3 e 0,49	2		
Tra 0 e 0,29	1		
C) Contenuto della proposta	Peso	Riferimento formulario	60
C1 Qualit� del progetto, fattibilit� ed efficacia attesa	30	A-B-C-D-E	
C2 Contributo allo sviluppo locale	10	F	
C3 Innovativit�	20	G	
Punteggio massimo			100

La Commissione Giudicatrice con riferimento ai criteri sub C provvederà all'attribuzione dei punteggi parziali assegnando, per ciascun criterio e/o sub criterio, un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 come segue:

- Ottimo	1
- Distinto	0,9
- Buono	0,8
- Soddisfacente	0,7
- Sufficiente	0,6
- Mediocre	0,5
- Scarso	0,4
- Insufficiente	0,2
- Non valutabile	0

8. Erogazione del contributo

Il contributo non è cedibile a terzi e verrà erogato in due tranches:

1. la prima tranche (pari al 80% del contributo) verrà erogata a titolo di anticipazione, su richiesta dell'interessato/i *allegato 11*, a seguito della sottoscrizione della convenzione tra l'impresa beneficiaria ed il Comune di Molfetta e previa presentazione di una fideiussione, secondo lo schema approvato, pari all'ammontare dell'anticipazione concedibile, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (Testo Unico Bancario così come modificato dal D. Lgs. 147/2020);
2. la seconda tranche (pari al restante 20% del contributo) verrà erogata a saldo, previa presentazione entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto di tutta la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute come da avviso pubblico, in seguito all'esito positivo della verifica da parte del Comune di Molfetta.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale del progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Il beneficiario può riservarsi la possibilità di non stipulare la fidejussione nel caso in cui intenda rinunciare all'erogazione dell'anticipazione e preferisca richiedere l'intero contributo a saldo. Il contributo a fondo perduto è da considerarsi, ai fini del trattamento contabile da parte dei beneficiari, in conto impianti in quanto riferito a spese di investimento.

Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente indicato e direttamente intestato ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti in contante. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di firma della convenzione ed entro il termine di

scadenza del progetto di sviluppo commerciale previsto nella convenzione stessa.

9. Tempi di svolgimento delle attività

L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione. I progetti presentati dovranno avere una durata minima di 4 mesi e massima di 6 mesi. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da tutta la documentazione prevista al successivo punto 11.

10. Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna spesa sostenuta per la realizzazione del progetto commerciale deve essere:

- ✓ pertinente ed effettivamente imputabile all'attività oggetto di contributo;
- ✓ effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- ✓ sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- ✓ tracciabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- ✓ contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la stipula della convenzione. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti, al netto dell'I.V.A. ove detraibile, riferite alle macro-voci:

- a. opere edili, impiantistiche ed assimilate;
- b. arredi, macchinari, attrezzature, beni e impianti di produzione, purché dimensionati all'effettiva attività da svolgersi, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità commerciale oggetto del contributo³;
- c. programmi informatici e software;
- d. spese di progettazione tecnica e direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza tecnica ai lavori e agli allestimenti (max 5%);

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute dal Comune al netto di Iva, eccetto nel caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, cioè non sia da questi recuperabile. Tale circostanza, documentata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal rappresentante

³ Le spese relative all'acquisto di beni usati è ammissibile:

- a. esclusivamente per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature. L'acquisto deve essere effettuato da imprese che svolgono abitualmente attività di commercializzazione di tali beni;
- b. il prezzo del bene usato non sia superiore al 60% del suo valore di listino o di mercato da attestare attraverso la presentazione di una perizia asseverata (non giurata), di un tecnico qualificato iscritto all'ordine, che confermi inoltre che le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

legale dell'impresa beneficiaria - *Allegato 8*, sarà accertata prima di procedere all'omologazione finale della spesa.

Non sono ammissibili:

- le spese non pertinenti con il progetto approvato;
- le spese per prodotti finiti destinati alla vendita;
- le spese per l'acquisto di terreni e immobili;
- le spese per l'acquisto di autoveicoli e motoveicoli;
- le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- gli interessi su finanziamenti;
- le spese per il leasing;
- le tasse e le spese amministrative;
- gli ammortamenti;
- i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- forniture 'chiavi in mano', ovvero fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- le spese da gruppi, da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- le spese per opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;
- le spese per beni localizzati fuori dalla sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari, ecc.

11. Rendicontazione

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto di sviluppo commerciale dovrà essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito.

I beneficiari dovranno presentare tutta la documentazione contabile della spesa sostenuta: copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute; copia dei pagamenti effettuati a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato (ma non esclusivo) e direttamente intestato ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti in contante; copia degli estratti conto del conto corrente dedicato (ma non esclusivo) da cui risulti il relativo pagamento e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori – *Allegato 9*.

Tutti i giustificativi di spesa dovranno contenere:

- la dicitura *“Documento contabile finanziato a valere sul contributo straordinario ex art.174 della L.R. n.42/2024 della Regione Puglia per il Progetto “Prossimo negozio” ammesso per l'intero importo/per l'importo di €_____”*;
- il CUP C58C25000140002.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- dichiarazione di spesa firmata dal rappresentante legale corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- relazione tecnica contenente la descrizione delle attività e dei risultati del progetto, confrontati con quanto indicato nel progetto di dettaglio e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

12. Controlli

Il Comune di Molfetta effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i lavori, prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al progetto e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune di Molfetta si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti di sviluppo commerciale e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, nonché alla eventuale escussione della polizza fideiussoria.

7

13. Obblighi dell'impresa beneficiaria

Ciascuna impresa beneficiaria è tenuta a:

- svolgere le attività e realizzare i risultati previsti nei termini, entro i tempi e con le modalità indicati nel progetto e nella convenzione;
- rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, tributaria, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, sulla salvaguardia dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, le procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese ed il termine di completamento delle stesse;
- dare comunicazione e/o richiedere formale autorizzazione al Comune di Molfetta per qualsiasi variazione rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento come indicato nel successivo punto 14;
- rispettare la normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso e nella convenzione.

I beneficiari sono tenuti al mantenimento dell'attività oggetto di finanziamento per i tre anni successivi alla data di omologazione finale della spesa, nonché a mantenere per lo stesso periodo di tempo la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati.

Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare al Comune di Molfetta gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

I soggetti beneficiari sono tenuti all'apposizione di una specifica targa di progetto, nelle prossimità dell'ingresso dell'attività commerciale, secondo il format che sarà fornito dal Comune di Molfetta.

14. Modifiche

Le eventuali richieste di modifiche/variazioni al progetto durante la fase di esecuzione dello stesso - purché queste rispettino i requisiti di accoglibilità individuati nel presente avviso e nella convenzione – dovranno essere presentate in forma scritta, motivata e dettagliata da parte del beneficiario.

Nello specifico:

- E' consentita la rimodulazione del piano finanziario della proposta progettuale attraverso la diversa distribuzione delle voci di spesa, sempre coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, dello stesso tra le operazioni idonea al perseguimento dell'obiettivo progettuale:
 - ✓ se la rimodulazione rappresenta un valore inferiore al 10% sul totale dei costi ammissibili, dev'essere comunicata al Comune di Molfetta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo suap@cert.comune.molfetta.ba.it;
 - ✓ se la rimodulazione rappresenta un valore superiore al 10 % sul totale dei costi ammissibili, dev'essere comunicata al Comune di Molfetta a mezzo posta elettronica certificata

all'indirizzo suap@cert.comune.molfetta.ba.it e potrà essere messa in atto solo dopo aver acquisito dal Comune la relativa autorizzazione scritta. Tale rimodulazione può essere autorizzata solo una volta durante tutta la realizzazione del progetto.

- Le modifiche che prevedono un aumento dell'importo del contributo concesso, saranno considerate inammissibili.
- Le modifiche che prevedono una riduzione dell'importo del contributo concesso, saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto ammesso a finanziamento e dovranno essere comunicate al Comune di Molfetta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo suap@cert.comune.molfetta.ba.it e potrà essere messa in atto solo dopo aver acquisito dal Comune la relativa autorizzazione scritta.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano finanziario approvato:

- non comunicate via PEC per le modifiche inferiori al 10% sul totale dei costi ammissibili;
- non autorizzate per le modifiche superiori al 10% sul totale dei costi ammissibili;
- non autorizzate per le modifiche in riduzione sull'importo del contributo concesso.

15. Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i

documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);

- qualora il beneficiario chiude l'attività oggetto di contributo o abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla data di omologazione finale della spesa, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Molfetta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: suap@cert.comune.molfetta.ba.it.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

16. Informazioni e contatti

Il responsabile del procedimento è il Dott. Salvatore Vincenzo LA FORGIA Dirigente IV Settore - Innovazione, Servizi Cittadini e Imprese del Comune di Molfetta.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati possono rivolgersi:

- all'indirizzo email prossimonegozio@comune.molfetta.ba.it;
- ai numeri di telefono 080.2446232 / 242 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
- presso la sede comunale di Via Martiri di Via Fani 2/b, sportello prossimo negozio, il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Molfetta, 21 ottobre 2025



**Il Dirigente del IV Settore
Innovazione Servizi Cittadini e Imprese**

Dott. S. Vincenzo la FORGIA

